



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA SIDOLI - -TORINO
Prot. 0005616 del 01/09/2021
A (Uscita)

Al Collegio dei docenti
Agli Atti
Al sito Web

Torino 01/09/2021

Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 3. C. 4 D PR 275/99, come modificato dall'art. 1, c. 14 L. 107/2015

Il Dirigente, visto dell'art. 3. C. 4 D PR 275/99, come modificato dall'art. 1, c. 14 L. 107/2015

Definisce

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà per l'a. sc. 2020/21 l'aggiornamento annuale del Piano triennale dell'Offerta formativa per gli anni 2019/2020/2021.

La missione educativa dell'Istituto Comprensivo statale "di via Sidoli" si sostanzia nel PTOF, elaborato al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e con le priorità delineate nel PDM, attività, strategie, risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti nelle Indicazioni Nazionali ed e gli obiettivi prioritari individuati ai sensi del c. 7 della legge 107/15.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto garantisce agli studenti l'esercizio del diritto all'istruzione, al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali secondo principi di equità e pari opportunità.

L'offerta formativa della scuola nell'ambito del processo di apprendimento permanente, collocandosi nell'età evolutiva, durante il processo di crescita dell'individuo, apporta un fondamentale contributo allo sviluppo della persona dello studente, soprattutto nelle fasi caratterizzate da maggiore problematicità quali la preadolescenza e l'adolescenza. La scuola, promuove l'eguaglianza, sancita dall'art. 3 della Costituzione e garantisce l'acquisizione di una preparazione culturale generale, rafforza la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, favorisce l'ampliamento del bagaglio di esperienze, di conoscenze e di competenze che permetteranno agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, e di affrontare, con i necessari strumenti, la prosecuzione degli studi nel secondo ciclo. Essa, essendo luogo di formazione ma anche di relazione diviene il contesto ideale e naturale in cui lo studente oltre ad acquisire conoscenze e competenze, sperimenta relazioni e istaura legami attraverso i quali acquisisce progressivamente una percezione del proprio sé in una dimensione dialettica e in divenire.

Questa valenza della scuola diviene particolarmente importante nel particolare momento storico che stiamo vivendo per le conseguenze e le implicazioni connesse alla pandemia da COVID 19 che, ha comportato nel marzo 2020 in maniera traumatica la sospensione delle attività didattiche in presenza, l'adozione della didattica a distanza e ha anche modificato stili di vita e di relazione. La situazione di emergenza protrattasi nel corso dell'anno scolastico 2020/21 ha determinato ulteriori necessità di adattamento da parte degli alunni e del personale tutto, limitazioni nell'esternazione della relazione tra pari, nella possibilità di occasioni didattiche esterne ai locali scolastici e frequenti interruzioni dell'attività in presenza, o per le disposizioni governative o per le quarantene. Il 2020/21 ben lungi dall'essere stato il ritorno alla normalità, si è tuttavia caratterizzato per l'affermazione di una maggiore organizzazione nel campo della didattica a distanza e nella



definizione di una nuova routine nel modo di fare scuola, che, ha consentito di limitare i danni e ha promosso nella generalità degli alunni dell'Istituto il raggiungimento di un adeguato livello nel raggiungimento degli obiettivi. Ciò che è indiscutibile è la prova di resilienza dimostrata da tutta la comunità e proprio da questa fermezza con cui è stato affrontato il clima di incertezza in cui è trascorso il 2020/2021 bisognerà partire, auspicando che il rientro tra i banchi possa essere stabile e duraturo per l' a. sc. 21/22. Ma quali che siano gli scenari che via via si prospetteranno si raccomanda a tutto il Collegio attenzione a favorire i processi di risocializzazione e riscolarizzazione, di ricomposizione dei gruppi classe, specie laddove nello scorso anno si è proceduto alla creazione di gruppi ristretti rispetto alle classi originarie, e si esorta tutti i docenti ad dedicare una più sollecita cura agli alunni con EES, e, in sintesi, ad esercitare la più acuta sensibilità verso le difficoltà umane e scolastiche che gli alunni mostreranno

Nel particolare contesto in cui opera l'I C di via Sidoli, l'apertura verso l'altro, sia nell'accezione di apertura interculturale, sia di sensibilità ed accoglienza verso chi è diverso, per le ragioni più varie, deve necessariamente connotare la proposta educativa e formativa, per promuovere la cultura democratica e la formazione di alunni che in futuro siano cittadini sempre più consapevoli. In tal senso l'educazione alla legalità, alla sensibilità verso lo sviluppo sostenibile, la promozione di una maggiore cittadinanza digitale, già radicate nella tradizione dell'Istituto, troverà nuova forza dall'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nei tre settori scolastici che, attraverso l'approfondimento di temi trattati in modo interdisciplinare, promuoverà anche la percezione dell'unitarietà del sapere sottesa alle varie discipline.

Per rispondere a tutte queste finalità, il PTOF dovrà comprendere, anche nel suo aggiornamento annuale:

- analisi del contesto
- individuazione dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'Istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- Programmazione basata sulla descrizione di obiettivi generali e specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Oltre agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun segmento scolastico (infanzia, primaria, secondaria di primo grado, l'attività didattica di tutte le classi, in linea con quanto previsto in tema di competenze chiave dovrà perseguire :

- acquisizione e potenziamento della conoscenza e della padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere e delle discipline matematico-scientifiche
- lo sviluppo delle competenze musicali e artistiche, anche attraverso il confronto con altre realtà e la partecipazione a manifestazioni culturali,
- la pratica delle discipline sportive e la comprensione dei valori educativi dello sport.
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell'uso funzionale delle nuove tecnologie
- Il superamento del ricorso esclusivo alla didattica tradizionale, attraverso l'affiancamento delle nuove metodologie, la promozione della didattica laboratoriale, l'abitudine all'uso degli strumenti tecnologici e multimediali ai fini didattici, rivelatisi fondamentali durante la sospensione delle attività didattiche in presenza per l'attuazione della DAD. Quindi, sul piano metodologico-organizzativo, la didattica, dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, basati sulla personalizzazione, che accanto alla lezione frontale,



diano spazio all'apprendimento cooperativo, alla didattica per problemi, al lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, alla didattica laboratoriale. A tal fine sarà importante predisporre ambienti di apprendimento strutturati, migliorare la funzionalità dei laboratori, degli spazi interni ed esterni.

- Attraverso una piena apertura al territorio, dovranno essere sfruttate tutte le potenzialità offerte da esso, attraverso visite a Musei, partecipazione ad eventi negli edifici sportivi pubblici, conoscenza dei beni architettonici ed archeologici della città.
- All'interno del Ptof, dovrà essere integrato il Protocollo di accoglienza e il Piano di Inclusione, il Piano annuale per la DDI, la definizione di obiettivi e competenze per l'insegnamento dell'educazione civica, attività di recupero anche sotto forma di percorsi integrati nell'attività curricolare. Saranno valorizzate forme di tutoring e peer education; in particolare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri dovrà prevedere azioni di accompagnamento che favoriscano l'inserimento nelle classi, soprattutto da parte di coloro che non parlino l'italiano.
- Non dovranno mancare personalizzazione dell'insegnamento e valorizzazione delle eccellenze;
- L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa dovrà avvenire attraverso progetti quanto più possibilmente vari e rispondenti ad esigenze e bisogni esplicitati da alunni e famiglie, azioni che mirino a promuovere il recupero in chi si trova in difficoltà ma anche interventi che valorizzino gli alunni che hanno raggiunto già un buon livello generale,
- Dovranno essere presenti attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza e di sostegno alla genitorialità attraverso sportello di ascolto.
- Le programmazioni delle singole discipline e coordinate per sezione, classe e interclasse, dovranno essere attente ad inserirsi armonicamente in una prospettiva di curricolo verticale e orizzontale.
- Dovrà essere riservata particolare attenzione alle tematiche dell'educazione interculturale, della legalità, della prevenzione di fenomeni di bullismo e cyber bullismo, alla promozione dei valori di una cittadinanza attiva connessi alla Costituzione, di una crescente sensibilità verso lo sviluppo sostenibile e l'acquisizione di sani stili di vita. Infatti, accanto alla formazione culturale, il Piano dell'offerta formativa della scuola, organizzerà le attività in funzione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri e che induca gradualmente a forme di conoscenza critica della realtà, al rispetto per l'ambiente e al senso di appartenenza alla comunità.
- Una particolare attenzione dovrà essere riservata da parte di tutti i docenti alle attività di sostegno, di integrazione e promozione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, attraverso un'attenta progettazione dei PEI e dei PDP; a tale proposito si ricorda a tutti che da quest'anno scolastico entrerà in vigore il nuovo modello di PEI e che sarà opportuno che l'Istituto investa risorse nella formazione specifica.



- Quest'anno, è necessario che si avvii un'approfondita attività di programmazione volta alla definizione di un curriculum verticale e per competenze che risponda alle caratteristiche dell'utenza e alle indicazioni nazionali e permetta di incanalare in un'unica direzione e di finalizzare l'azione didattica dei tre settori verso un unico obiettivo che non può che essere l'acquisizione stabile di competenze al termine del primo ciclo che possano poi essere il punto di partenza per il percorso nel secondo ciclo.

Il PTOF, anche nel suo aggiornamento annuale comprenderà il Piano di formazione del personale docente e ATA, in coerenza con quanto previsto nel Piano Nazionale della formazione dei docenti e nei documenti ministeriali per il ritorno a scuola dopo la sospensione della didattica in presenza lo scorso anno, tenuto conto dei dati acquisiti dal monitoraggio dell'attività formativa svolta lo scorso anno, dei bisogni espressi, e delle nuove esigenze emerse.

L'attuazione del Ptof sarà garantita dal l'apporto sinergico dei servizi generali e amministrativi, la cui organizzazione da parte del Dsga in autonomia operativa, sarà indirizzata dalla Direttiva di massima ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D. lgs. 165/2001, contenente linee guida, di condotta e di orientamento preventivo dello svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

La scuola, si connoterà per apertura alle opportunità offerte da partenariati, convenzioni e accordi di rete, per il conseguimento di scopi didattici e amministrativi e per l'attuazione di iniziative di formazione.

Tale apertura, ove possibile, non si limiterà al contesto comunale e regionale, ma, nell'ottica della partecipazione al processo di costruzione di una società fondata sulla conoscenza, punterà alla costruzione di relazioni e all'avvio di scambi e condivisione di buone pratiche con altre istituzioni scolastiche anche geograficamente distanti e oltre i confini nazionali.

I docenti a cui saranno stati assegnati incarichi di collaborazione organizzativa e didattica, che costituiranno lo staff di Istituto, contribuiranno a garantire l'attuazione del presente ATTO al fine di garantire la piena realizzazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti a mezzo pubblicazione sul sito della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Pia Giuseppina Falcone
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, art. 3, c. 2 D. lgs.39/1993)